



Comune di San Polo di Piave

Provincia di Treviso

ORDINANZA N. 30 DEL 04/08/2026

OGGETTO: CONTENIMENTO DEI CONSUMI IDRICI

IL SINDACO

Premesso che:

- con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 72 del 01 luglio 2026 è stato dichiarato lo stato di crisi idrica su tutto il territorio della Regione del Veneto ed indicate alcune misure volte a garantire la maggiore conservazione possibile della risorsa acqua mediante azioni di uso parsimonioso della stessa;
- con propria nota prot. n. 19295 del 08/07/2026, acquisita al prot. comunale n. 7923 del 09/07/2026, Piave Servizi S.p.A., quale gestore del Servizio Idrico Integrato, ha manifestato ai Comuni Soci la necessità di attuare provvedimenti di competenza finalizzati a limitare l'utilizzo dell'acqua potabile adottando stili di vita orientati al risparmio idrico al fine di preservare l'uso potabile dell'acqua fornita dalla rete acquedottistica gestita dalla Società e fronteggiare le potenziali criticità nella fornitura idrica, evitando tra l'altro di irrigare i manti erbosi;

Considerato che:

- l'acqua è una risorsa pubblica di primaria ed assoluta importanza;
- l'attuale situazione meteo-climatica, caratterizzata da scarsità di precipitazioni e periodi estesi in cui il regime termo-igrometrico che associa la persistenza di elevate temperature ad una parimenti elevata umidità, produce rilevanti effetti sia sulla disponibilità delle risorse idriche utilizzate a fini idropotabili, che sulla domanda idrica delle utenze servite;

Valutato che:

- una conseguente scarsità di acqua potabile nella rete idrica pubblica può dare luogo a gravi disagi, nonché creare inconvenienti di natura igienico-sanitaria per la popolazione;
- in un vigente contesto di potenziale criticità e a prevenzione di una più grave situazione di carenza della risorsa idrica, necessita sensibilizzare la cittadinanza ad intraprendere azioni di contenimento dei consumi e di razionalizzazione degli sprechi, prediligendo usi accorti, consapevoli e limitati della risorsa idrica orientati al soddisfacimento dei soli concreti ed essenziali fabbisogni umani;

Ravvisata:

- la necessità di dover disciplinare, per quanto di competenza, il consumo dell'acqua potabile della rete idrica dell'intero territorio comunale, al fine di garantire una soddisfacente erogazione a tutte le utenze e di tutelare/salvaguardare la risorsa idrica, l'igiene e la salute pubblica;
- il carattere di contingibilità ed urgenza per preservare la maggior quantità di risorsa disponibile all'uso umano ed alimentare e per ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;



Comune di San Polo di Piave

Provincia di Treviso

Visti:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 18/2023;
- la L.R. n. 17/2012, in particolare l'art. 1;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/2009 e ss.mm.ii.;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 04/07/2022 e del 28/12/2022;
- la O.P.G.R.V. n. 72/2026;

per le ragioni e le finalità nelle premesse esposte, a far data dal presente provvedimento fino alla revoca dello stesso per cessato stato di emergenza idrica;

ORDINA

- 1) a tutti i cittadini un uso estremamente accorto dell'acqua fornita dal pubblico acquedotto e limitata agli usi prioritari;
- 2) a tutti i cittadini di impiegare l'acqua fornita dal pubblico acquedotto esclusivamente per gli usi alimentari ed igienico-sanitari;
- 3) a tutti i cittadini il divieto di impiegare acqua potabile (anche emunta da pozzi domestici) per le seguenti attività pubbliche e private:
 - a) lavaggio di cortili e piazzali;
 - b) lavaggio domestico di veicoli a motore;
 - c) il riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili;
 - d) irrigazione verde pubblico e campi da gioco, irrigazione prati privati;
 - e) il riempimento di piscine domestiche con capienza maggiore di 0,33 mc (gioco bambini);
- 4) divieto d'uso dell'acqua emunta dai pozzi artesiani per gli usi non prioritari, anche come sopra evidenziato, e conseguente chiusura dell'erogazione degli stessi nei momenti di non utilizzo;

Sono esclusi dalla presente Ordinanza:

- i servizi pubblici di igiene urbana;
- l'utilizzo zootecnico o produttivo per le attività regolarmente autorizzate all'uso di acqua potabile;
- l'uso di modesta entità per l'irrigazione puntuale delle piantine negli orti ad uso esclusivo domestico familiare e la bagnatura di piccoli vasi di fiori e similari;

INVITA

tutti i cittadini ad adottare ogni utile accorgimento finalizzato al risparmio dell'acqua, come ad esempio:



Comune di San Polo di Piave

Provincia di Treviso

- riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni, ecc.;
- installare sui rubinetti dispositivi frangi getto che, mescolando l'acqua con l'aria, consentono di risparmiare risorsa idrica;
- impiegare lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico;
- prediligere la doccia anziché il bagno in vasca;
- chiudere il rubinetto nell'azione di lavarsi i denti e/o di radersi la barba;
- utilizzare l'acqua di lavaggio degli alimenti freschi per annaffiare le piante e quella di condensa da impianti di climatizzazione per lavare i pavimenti;

e Piave Servizi S.p.A., quale gestore del Servizio Idrico Integrato, a comunicare per iscritto alla presente Amministrazione Comunale il rientro delle criticità rilevate nella fornitura idrica oggetto dell'attuale provvedimento per la conseguente revoca dell'Ordinanza Sindacale;

AVVERTE

- che il presente provvedimento potrà essere modificato, integrato, sospeso per il superamento delle criticità o prorogato per la persistenza/aggravio della situazione di carenza idrica;
- che l'inosservanza delle disposizioni è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 ad € 500,00 ai sensi dell'art. 7-bis comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e, qualora ne ricorrano i presupposti, dà luogo all'applicazione dell'art. 650 del Codice Penale;

DISPONE

- 1) che gli organi di vigilanza sono incaricati delle verifiche e delle ricognizioni sul territorio di competenza per l'esatta osservanza della presente ordinanza;
- 2) che la presente ordinanza venga pubblicata all'Albo Pretorio Comunale, nel sito istituzionale del Comune ed alla sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e che alla stessa venga data la massima pubblicità;
- 3) che copia della presente ordinanza venga trasmessa, per quanto di rispettiva competenza, al Comando di Polizia Locale del Comune di San Polo di Piave, alla Regione Veneto, a Piave Servizi S.p.A., all'azienda ULSS n. 2, all'ARPAV, al Comando della Stazione dei Carabinieri del Comune di San Polo di Piave, al Comando Provinciale di Treviso dei Vigili del Fuoco;

E COMUNICA

È fatto obbligo a chi spetti di osservare e far osservare il presente provvedimento.

Ai sensi degli artt. 4 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., gli atti richiamati nel presente provvedimento sono disponibili in visione, ed è possibile richiederne copie, con le modalità previste dalla legge vigente, presso l'Area 2 Tecnica, Lavori Pubblici, Urbanistica di questo Comune previo appuntamento, fatta eccezione per quelli eventualmente sottoposti a sequestro disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento previsto ai sensi degli artt. 4 e 5 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è il dott. Panziera arch. Mauro, Responsabile dell'Area 2 Tecnica, Lavori Pubblici, Urbanistica del Comune di San Polo di Piave (TV).



Comune di San Polo di Piave

Provincia di Treviso

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica ovvero dalla data di piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari.

Il Sindaco

FANTUZZI NICOLA / Namirial

S.p.A./02046570426

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i.)*